



**SII IL CAMBIAMENTO CHE  
VUOI VEDERE AVVENIRE  
NEL MONDO**

---

**RASSEGNA STAMPA**



**Mercoledì 10 ottobre 2018**

# Bando Asl, azzerata l'assistenza Anziani e disabili privi di servizi

Da gennaio 2019 tagli a un terzo delle prestazioni. Operatori in agitazione

**NAPOLI** È l'incertezza a farla da padrona, sia per gli operatori coinvolti nella vicenda, sia per i pazienti e gli assistiti che ogni giorno ricevono le cure e le attenzioni dei loro operatori. L'unica certezza, per ora, è che sono state avviate le procedure di licenziamento per 620 operatori e che quindi tutti i servizi socio-sanitari dell'Asl Napoli 1 Centro, in proroga fino al 31 dicembre 2018, dal 1 gennaio non saranno più assicurati.

Dal nuovo anno, di fatto, non si sa come la Asl Napoli 1 Centro intenda proseguire. La gara d'appalto indetta dai vertici dell'azienda sanitaria locale, prevede tagli valutabili per un terzo delle prestazioni attualmente fornite e con un passaggio di cantiere (da chi attualmente gestisce i servizi a chi vincerà la gara) per meno di cento operatori. Tra di loro ci sono operatori che stanno sui servizi da oltre 20 anni e che hanno partecipato alla dismissione dei manicomi

o alla realizzazione dei primi servizi per la salute mentale, la disabilità e le tossicodipendenze. «Con i pazienti e le famiglie che seguiamo - spiega Antonio Ferrara, referente per la salute mentale della Cooperativa Era - abbiamo instaurato di fiducia. Non si può lavorare su delle persone, e con delle persone, senza avere la possibilità di programmare. Alla fine dei conti oltre a essere a rischio i nostri posti di lavoro, sono a rischio anche le cure e i programmi di recupero delle persone che seguiamo».

La Asl Napoli 1 Centro nella gara indetta ha previsto solo le funzioni educative nei servizi finora gestiti dall'Ati con capofila Gesco (e che comprende Solco, Il Pioppo, Icaro e Prodos). Sono stati eliminati tutti gli operatori socio-sanitari, gli assistenti sociali, gli psicologi e i fisioterapisti. Sono rimasti solo animatori di comunità, educatori e terapisti

della riabilitazione nei centri territoriali, mentre nelle strutture ospedaliere c'erano e sono scomparsi gli oss (operatori socio-sanitari). Quindi scompariranno le attività nei servizi di salute mentale per anziani e disabili: nelle Sir (strutture intermedie per sofferenti psichici), nelle Rsa (Residenze sanitarie assistite sia per salute mentale che anziani) e Rsh (Residenze sanitarie area riabilitazione - per disabili) e nei centri diurni (anziani, disabili, salute mentale).

L'Asl in un primo momento ha cercato di trasferire gli oss dall'Ati guidata da Gesco alla società Coad che attualmente gestisce l'assistenza domiciliare, attraverso un passaggio, ma il Tar ha dichiarato l'atto illegittimo, perché l'ipotesi figurerebbe come un affidamento diretto.

Intanto prosegue lo stato di agitazione proclamato dalle organizzazioni sindacali con possibili astensioni dal lavoro,

seppure garantendo le emergenze e il livelli essenziali di assistenza. Cgil, Cisl, Uil e i sindacati di base hanno anche inviato una richiesta al Prefetto Carmela Pagano per la convocazione di un tavolo tecnico tra le parti che possa favorire una risoluzione della situazione che coinvolge gli oltre 600 lavoratori. Uno spiraglio potrebbe aprirsi durante l'incontro fissato per lunedì prossimo con il direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro, Mario Forlenza, solo allora si potranno capire le intenzioni reali dell'azienda sanitaria locale sulla delicata vicenda.

**Walter Medolla**

In salento  
Sono tanti  
gli operatori  
socio-sanitari  
che rischiano  
di rimanere  
senza una  
occupazione  
dal 1 gennaio  
del prossimo  
anno dopo i  
tagli  
contemplati dal  
nuovo bando  
dell'Asl Napoli  
Centro

## Il vertice

Spiragli potrebbero aprirsi nell'incontro di lunedì prossimo con il dg dell'Asl Na 1

## I sindacati

● Cgil, Cisl, Uil e i sindacati di base hanno in questi giorni inviato una richiesta al Prefetto di Napoli, Carmela Pagano, per la convocazione di un tavolo tecnico tra le parti che possa favorire una risoluzione della situazione che coinvolge gli oltre 600 lavoratori

L'ARTICOLO

## La storia del mio amico Gigi (che si batte per gli altri) e i devastatori del welfare

di **Toni Nocchetti**

Conosco Gigi da almeno 15 anni. Lui è un operatore specializzato, un professionista che si occupa da oltre 20 anni di dipendenze dalle droghe e di disagio mentale. Come molte persone che lavorano in questi ambiti è molto discreto, autoironico e consapevole di operare con individui fragili.

continua a pagina 7

### L'articolo La storia di Gigi

di **Toni Nocchetti**

SEGUE DALLA PRIMA

Più volte mi ha raccontato degli sforzi immani che quotidianamente lui e la sua squadra devono compiere alle prese con utenti difficili come quelli di cui si occupa. Il disagio psichico e le tossicodipendenze rappresentano un terreno minato pieno di insidie che necessita di operatori fortemente motivati e forgiati dagli insuccessi sempre in agguato. Io non ho avuto mai nessun dubbio per molti anni a segnalare al mio amico Gigi giovani e adulti in difficoltà; intendiamoci si tratta di quel tipo di raccomandazioni che nessuna per-

sona vorrebbe mai ricevere. Donne e uomini che hanno deragliato, che si trovano risucchiati nella angosciosa palude del disagio mentale o nel tunnel buio della dipendenza dalle droghe.

Gigi mi ha sempre ricordato che il suo lavoro si fa solo se sei appassionato alla vita, anche alle vite che sembrerebbero da scartare, da gettare nei rifiuti di una discarica fatta da ingombranti esseri umani. Gigi parla dei suoi utenti con l'affetto di una maestra che racconta dei suoi piccoli alunni alla recita di Natale. Questo mi ha sempre impressionato e convinto dell'irrinunciabilità del suo prezioso lavoro. Di persone come lui nel territorio della nostra città ce ne sono almeno altre

400, donne e uomini appassionati, talvolta stanchi ma consapevoli di fare un lavoro straordinario. Per qualche imperscrutabile motivo la Asl Nari ed i suoi sapienti consiglieri politici regionali hanno sostanzialmente deciso che del lavoro di Gigi si possa farne a meno.

Non sorprenda il lettore attento scoprire che un bando regionale futuro cancellerà oltre 1/3 degli operatori impegnati a tutt'oggi nelle cooperative. In questo tempo della politica privo di attenzione verso i più deboli molto probabilmente del lavoro di Gigi si dovrà fare a meno perché qualcuno in una stanza ha pensato che fosse giusto così. Ignorando totalmente la importanza della sua funzione sociale.

Estraneo al patrimonio universale ed unico di umanità che un cooperatore sociale può mettere in campo tutti i giorni nel suo lavoro. In questo tempo buio nel quale la cooperazione sociale è stata imbrattata dalle organizzazioni criminali e troppo rapidamente derubricata come un costo inutile la regione Campania gioca un ruolo determinante. Deve dire chiaramente se stare dalla parte di Gigi e dei suoi pazienti o se continuare a strizzare l'occhio ai devastatori del welfare che siedono saldamente al governo del Paese. C'è tempo per riparare, ma lo si faccia in fretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## San Sebastiano al Vesuvio

# Giochi senza Barriere, l'Unitalsi porta a divertire i bimbi con disagi

**NAPOLI** L'Unitalsi Campana sabato dalle 11 alle 17 sarà ospite del Vesuviuslandia Park di San Sebastiano al Vesuvio per la seconda edizione di «Giochi senza Barriere».

Il parco giochi offrirà una giornata ai piccoli diversamente abili e malati, tra cui pazienti dell'ospedale Santobono, dei reparti oncologici del Primo Policlinico e del Pausilipon, ma anche bimbi con gravi disagi sociali provenienti da tutta la regione. Interverranno all'evento circa 300 persone tra bimbi, mamme, e volontari dell'Unitalsi

Campana.

Una giornata all'insegna della solidarietà e dell'allegria ideata dal Vesuviuslandia Park sostenuta da una serie di partner.

L'appuntamento si inserisce nel solco delle attività dell'Unitalsi che non si limitano ai soli pellegrinaggi — che costituiscono un'esperienza intensa e significativa, di condivisione e speranza per tutti quelli che vi partecipano — ma continua nel quotidiano attraverso una fitta opera di volontariato e assistenza al servizio di chi soffre.

«Sono i più piccoli e i giovani il nostro tesoro più prezioso — spiega Federica Postiglione, presidente dell'Unitalsi Campana — ai quali dedichiamo entusiasmo, impegno ed energie venendone intimamente arricchiti e ripagati mille e mille volte».



## CACCIA A RIFIUTI E PLASTICA CON REPUBBLICA E LEGAMBIENTE

Stella Cervasio

Dopo la divulgazione, in cui "Repubblica" si è impegnata per sensibilizzare gli italiani a essere rispettosi

dell'ambiente, evitando di inquinare con la plastica, si passa alla pratica. Parte anche a Napoli la grande campagna di "Repubblica" in collaborazione con Legambiente "Usa e rispetta". La tappa territoriale della campagna nazionale, ha per titolo #oggiraccolgoio.

Obiettivo: rimuovere dal territorio in aree campione la maggior quantità possibile di plastiche.

pagina 11



L'iniziativa

# Caccia alla plastica abbandonata "Salviamo i parchi dal degrado"

La campagna di "Repubblica" e Legambiente: il 19 e 21 nella Pirandello Svevo e in Villa comunale

STELLA CERVASIO

Dopo la divulgazione, in cui "Repubblica" si è impegnata per sensibilizzare gli italiani a essere rispettosi dell'ambiente, evitando di inquinare con la plastica, si passa alla pratica.

Arriva anche a Napoli la grande campagna di "Repubblica" in collaborazione con Legambiente "Usa e rispetta". La tappa territoriale della campagna nazionale, ha per titolo #oggiraccolgoio. Obiettivo: rimuovere dal territorio in aree campione la maggior quantità possibile di plastiche e identificarne la provenienza. Per farlo, dovremo darci da fare tutti insieme, fornendo l'esempio anche ai cittadini che non hanno mai riflettuto sul problema. Sarà questo il modo per fare un favore alla Terra, sempre più denigra-

ta e offesa dai comportamenti umani sbagliati.

Il 19 e il 21 ottobre le date previste per Napoli, che, come tutte le redazioni del quotidiano partecipa all'evento con al fianco Legambiente, impegnando anche i propri redattori in prima persona. L'iniziativa, che nella prima giornata è rivolta agli studenti, parte venerdì 19 nella scuola media statale Pirandello Svevo, in via Canonico Scherillo, nel quartiere di Soccavo. Appuntamento alle 10, muniti di guanti, sacchetti e rastrelli: gli alunni delle medie e i loro insegnanti potranno intervenire direttamente nell'area dei giardini pubblici in prossimità della scuola per liberare dai materiali che inquinano. Domenica 21, invece, toccherà ai cittadini che hanno a cuore i nostri beni culturali e i parchi. La scelta

è caduta sulla Villa comunale, da anni in condizioni di degrado. Qui, grazie anche agli articoli di denuncia di "Repubblica", in alcune delle zone più invase dai rifiuti l'attività di pulizia è già stata effettuata dai volontari e dal Comune. Ma c'è ancora da fare e soprattutto Legambiente, che da anni è impegnata anche nella parte della divulgazione scientifica relativa ai danni all'ambien-

te, diffonderà le informazioni sul tema, parlando con i presenti. Appuntamento, dunque, domenica 21 alle 10 nella Villa comunale alla Riviera di Chiaia, altezza lungomare di via Caracciolo. L'obiettivo è tornare in Villa per tenere accesi i riflettori sulla questione delle aree pubbliche, di cui l'ex giardino reale di Napoli è il simbolo, il polmone verde in pieno centro città. I due giorni vedranno in campo i giornalisti del nostro quotidiano e cittadini di tutt'Italia nell'iniziativa lanciata da "Repubblica" il 22 aprile scorso, in occasione della Giornata mondiale della Terra per sensibilizzare i lettori a un uso responsabile della plastica, necessaria ma dannosa se dispersa nell'ambiente: impiega 400 anni a degradarsi e rappresenta più del 60 per cento dei rifiuti abbandonati in parchi e spiagge. Da quel giorno, ogni venerdì il nostro giornale ha raccontato l'emergenza plastica, ma anche le tante innovazioni che potrebbero risolvere il problema. Sono stati scelti alcu-

ni luoghi simbolo delle nove città che ospitano le redazioni locali di "Repubblica": Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Chi aderirà all'iniziativa potrà inviare a [repubblica.it](http://repubblica.it), o postare sui social network, le foto del risultato con l'hashtag #oggiraccogliolo.

«La nostra campagna "Puliamo il mondo" spiega la presidente campana di Legambiente, Maria Teresa Imparato - ha monitorato 61 parchi italiani, sei dei quali in Campania. Dobbiamo salvarli».

Il "Park Litter" ha permesso la catalogazione di 1500 rifiuti, con questo risultato: ne sono stati recuperati 2,5 per ogni metro quadrato. Siccome Legambiente chiede ai cittadini di fare uno sforzo in più, identificando anche la tipologia di rifiuto con la possibile provenienza, il cosiddetto "Citizen Science", si è notato che si trattava di oggetti di ogni tipo e forma, gettati senza curarsi dei danni che avrebbero

provocato, o trasportati dal vento. Quasi la metà, il 48 per cento dei rifiuti (717 materiali) raccolti, è stato trovato nel Parco Pinocchio di Salerno. I rifiuti più trovati, gli "usa e getta", tra cui fazzoletti di carta, buste e sacchetti, bicchieri in plastica, bottiglie e contenitori per bevande, pari al 20 per cento. Persino di più - il 27 per cento - sono risultati invece mozziconi di sigarette, ma anche involucri trasparenti di pacchetti e accendini. Nel Bosco di Capodimonte i rifiuti sono stati 220. Secondo in classifica per la regione è la Villa comunale di Battipaglia, dove i resti abbandonati censiti sono stati 293. «Vista la consistente presenza di prodotti collegati al fumo - informa Maria Teresa Imparato - noi di Legambiente distribuiremo "mozzichini", piccoli contenitori dove i cittadini potranno disfarsi di ciò che resta delle sigarette, piuttosto che liberarle nell'ambiente, da dove impiegano anni e anni per scomparire».

# Musei gratis, meno domeniche ma libertà di scelta ai direttori

Pronto il decreto: da 12 a 20 le giornate a ingresso libero. Dal Mann a Capodimonte 8 giorni in più

Il decreto che rivoluziona la domenica ai musei è pronto. Il ministro dei beni e delle attività culturali Alberto Bonisoli lo aveva annunciato proprio a Napoli, nel corso della sua prima visita ufficiale in città, a fine luglio nei saloni della Biblioteca nazionale. Il testo è all'esame del Consiglio di Stato per la congruità. Tempo due-tre settimane e dovrebbe tornare al Collegio romano, la sede del Mibac a Roma, per il varo definitivo. A quel punto l'era delle domeniche al museo come le abbiamo conosciute negli ultimi anni, frutto della scelta di Dario Fran-

ceschini, si chiuderà: via all'obbligo di stare aperti tutte le prime domeniche del mese, ma - sottolineano dal Mibac - nessun passo indietro sull'accesso gratuito.

ANTONIO FERRARA, pagina III

I beni culturali

## Musei gratis, Bonisoli cambia tutto

Pronto il decreto che rivoluziona il sistema degli ingressi gratuiti in tutti i siti culturali statali: resta l'obbligo solo per le prime domeniche tra ottobre e marzo. I direttori potranno scegliere di aprire senza ticket 8 giorni all'anno

ANTONIO FERRARA

Il decreto che rivoluziona la domenica ai musei è pronto. Il ministro dei beni e delle attività culturali Alberto Bonisoli lo aveva annunciato proprio a Napoli, nel corso della sua prima visita ufficiale in città, a fine luglio nei saloni della Biblioteca nazionale. Il testo è all'esame del Consiglio di Stato per la congruità. Tempo due-tre settimane e dovrebbe tornare al Collegio romano, la sede del Mibac a Roma, per il varo definitivo. A quel punto l'era delle domeniche al museo come le abbiamo conosciute negli ultimi anni, frutto della scelta di Dario Franceschini, si chiuderà: via all'obbligo di stare aperti tutte le prime domeniche del mese, ma - sottolineano dal Mibac - nessun passo indietro sull'accesso gratuito. Il testo che Boniso-

li si appresta a firmare a novembre prevede infatti di passare da 12 a 20 giornate di ingresso libero in tutti i musei, siti archeologici e monumenti statali. Salta la formula prima domenica gratis sempre e per tutti e si arriva a un sistema più articolato. Che ha alcuni punti fermi.

Primo: delle 20 giornate gratuite, 12 sono fissate dal Mibac, le altre 8 sono affidate alla libera scelta dei direttori dei musei autonomi. Proprio per questo pochi giorni fa ai manager è arrivata una comunicazione dai vertici del ministero con la quale si chiede uno "scambio di idee" per consentire la redazione di linee guida valide per tutti: dal Mann come dalla Reggia di Caserta, da Capodimonte come dal Parco archeologico di Paestum, da Pompei e da Ercolano (ma il discorso vale per tutta l'I-

talia) ci si attende una scelta da parte dei direttori nell'indicare gli otto giorni gratuiti che "privilegi le feste significative per l'Italia" come il 25 Aprile, il 2 giugno, il 4 novembre e così via o "per il territorio", e qui si pensa alla festa del santo Patrono (il 19 settembre a Napoli, per esempio) o altre ricorrenze particolarmente sentite a livello locale. Insomma, dicono da Roma: se dovete scegliere dei giorni per aprire gratis, fatelo in occasione di giorni di festa in qualche modo. Secondo: il brand "domenica al museo" sopravvive per sei mesi, da ottobre a marzo: le prime domeniche di autunno e inverno

restano a ingresso libero, mentre l'obbligo salta per quelle tra aprile e settembre. Qui, accogliendo le richieste che venivano soprattutto da luoghi presi d'assalto come Pompei e la Reggia di Caserta, dovrebbe essere superato il sovraffollamento nelle prime domeniche estive, sempre che i direttori nella loro autonomia non le vogliono mantenere.

Terzo: il ministero si riserva di fissare ogni anno una settimana intera di ingresso gratuito in tutti i siti, dal lunedì alla domenica: sei giorni che nel 2019 partirà il 18 o il 25 marzo. In totale, quindi Roma si riserva 12 giornate, mentre 8

vengono affidate alle scelte locali.

I direttori campani hanno già detto di apprezzare la decisione di Bonisoli. A Caserta, le decisioni saranno invece prese dal successore di Mauro Felicori, che va via il 31 ottobre. Il bando per scegliere il suo successore e anche il nuovo direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei (retto ora da Giulierini) uscirà entro due-tre giorni, dovrebbe essere poi scelta la commissione esaminatrice. Per l'interim a Caserta si sta cercando un dirigente interno del Mibac, tra quelli di seconda fascia. Quelli di prima sono già tutti impegnati.

In tarda serata intanto falso allarme incendio al Mann: al centralino dei vigili del fuoco una chiamata segnalava fumo. Due autobotti sono partite alla volta del museo, ma non hanno trovato situazioni di pericolo.

In serata falso allarme incendio al Mann: vigili del fuoco sul posto  
Attesa per il bando per il successore di Felicori

COLAO: «SERVE UN CORRETTO STILE DI VITA». MANDATO: «ATTENZIONE PER IL SOCIALE ATTRAVERSO SPORT E DIVERTIMENTO»

## Campus della Salute, in duemila per la prevenzione

DI LAURA CAICO

**NAPOLI.** Duemila visite gratuite. Questo il record registrato dal Campus della Salute svoltosi sul lungomare di Napoli per attuare la prevenzione a favore dell'intera popolazione cittadina: nel corso di soli due giorni e di una mattina duecento tra medici, esperti e volontari hanno offerto oltre duemila prestazioni sanitarie ai cittadini nel corso del Campus della salute che ha portato in piazza ben ventitré specialistiche. Il più grande ospedale da campo, realizzato sul lungomare di Napoli dalle Università Federico II e Vanvitelli insieme a numerose strutture private, ha garantito le visite e l'assistenza ai napoletani, affluiti in gran numero malgrado l'incertezza del meteo, per sottoporsi a controlli in tutte le principali specialistiche mediche: oltre alla prevenzione, il Campus 3 s ha organizzato tanti eventi collaterali tra food e solidarietà con un programma ricchissimo di eventi sportivi e musicali, aree dedicate ai bambini, attenzione e consigli per gli animali domestici e con la partecipazione di testimonial, artisti e scienziati, imprenditori e sportivi, tra cui il maestro Gianni Maddaloni della palestra Star Judo di Scampia. L'iniziativa avrebbe dovuto concludersi con la Prevention Race, la maratona

sul lungomare cittadino nell'area pedonale dalla Rotonda Diaz, purtroppo annullata in seguito alle violente precipitazioni (che hanno arrecato danni alle strutture del villaggio allestito sul lungomare di Napoli, interrompendo le visite gratuite) e in considerazione dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile. «Siamo rammaricati - hanno dichiarato gli organizzatori del Campus della Salute - ma abbiamo ritenuto opportuno ed inevitabile rinviare lo svolgimento della Prevention Race 2018, auspicando di recuperare l'evento nelle prossime settimane». Annamaria Colao, coordinatore scientifico e presidente del Campus, tra le quindici scienziate italiane più quotate al mondo ha dichiarato: «La prevenzione e un corretto stile di vita sono al centro del nostro progetto: nel corso di queste giornate di visite gratuite i migliori professionisti campani sono stati gratuitamente al servizio della popolazione napoletana. Il successo di questa formula significa che la popolazione avverte l'esigenza di un contatto diretto con il medico e spesso forse non ci va per pigrizia, perché costa, perché pensa di consultarlo solo quando si sta male. In questo modo abbiamo salvato molte vite e di ciò io e le tante persone che lavorano volontariamente a questa iniziativa siamo molto fieri. Oggi miriamo a pro-

muovere una campagna nazionale di prevenzione primaria vera che, oltre a garantire un abbassamento delle percentuali di malati, riduca anche i costi per la sanità pubblica. E lo stile di vita, il mangiare bene, il dormire adeguatamente, l'esercizio fisico, rappresentano un elemento essenziale per ridurre l'impatto che le malattie hanno sulla nostra popolazione». Le fa eco l'organizzatore della manifestazione Tommaso Mandato, presidente di Sportform, che sottolinea: «Salute, sport e solidarietà compongono le tre "S" del Campus3S che include attenzione al sociale, allo sport e alla salute, ormai da anni attivo in tut-

ta la Campania ma che realizza manifestazioni in tutta Italia, con iniziative che coinvolgono la popolazione: cerchiamo di svolgere una diffusa azione di prevenzione facendo anche sport e offrendo divertimento, attraverso una dinamica che consenta di avvicinarsi alla medicina in maniera meno formale ma altrettanto efficace».